



Cuori invisibili

Giulia Rossi ha quindici anni e per la sua età ha già vissuto molte esperienze. I suoi genitori hanno infatti un lavoro che li porta a trasferirsi spesso da una città all'altra. Fino a pochi giorni fa Giulia viveva a Milano, dove frequentava una scuola prestigiosa e aveva molti amici. Era felice della sua vita lì, ma ora tutto è cambiato di nuovo con l'ennesimo trasferimento, questa volta a Torino. Ancora una volta, Giulia deve

ricominciare daccapo: nuova città, nuovo ambiente, nuova scuola. Giulia è una ragazza un po' chiusa, quindi fare nuovi amici non è facile per lei. Anche se è socievole con chi conosce bene, ha difficoltà ad aprirsi con chi non conosce. Oltretutto, ha sempre paura di non essere accettata e questo le causa ansia e stress. Quando si sente così, trova conforto nei libri e nei diari, che diventano il suo rifugio.

Il primo giorno di scuola, quell'edificio enorme e così diverso dal suo vecchio istituto la spaventa. Gli studenti che incontra nei corridoi sembrano far parte di un mondo tutto loro, che per lei è completamente nuovo. In questo momento entrare in quel mondo le sembra qualcosa di estremamente difficile. Quando Giulia entra in classe, il suo cuore comincia a battere forte. Si siede al banco vicino alla finestra, come le ha indicato la signora Monti, l'insegnante di storia, e guarda fuori, cercando almeno nel paesaggio qualcosa di familiare e rassicurante. La mattinata è un misto di momenti imbarazzanti e piccoli successi. Risponde bene alle domande di alcuni insegnanti, ma parlare davanti ai nuovi compagni, diventando improvvisamente il centro dell'attenzione, è per lei uno sforzo enorme.



All'ora di pranzo, Giulia è nella mensa scolastica. Ha il vassoio in mano e il cuore pieno di ansia. Cosa fare? Sedersi a un tavolo con gli altri studenti che chiacchierano e ridono, rischiando di sentirsi come un'aliena, o mangiare da sola? La seconda opzione sembra la più tranquillizzante. Mentre si sta per sedere a un tavolo libero, Giulia nota un ragazzo dai capelli neri e dallo sguardo pensieroso che sta tutto solo. Anche se ha un'espressione seria, c'è qualcosa in lui che le dà un senso sicurezza. Senza pensarci troppo, Giulia decide di fare il primo passo. "Posso

sedermi qui?" chiede timidamente. "Prego," risponde il ragazzo, un po' sorpreso e leggermente sospettoso. Giulia si siede e si presenta: "Sono Giulia, mi sono trasferita qui da poco. E tu, come ti chiami?" "Marco," risponde il ragazzo con un timido sorriso, "Piacere." "Cosa stai facendo?" chiede Giulia, notando che tiene un panino in una mano e una matita nell'altra. Marco resta in silenzio per qualche secondo, poi inizia a parlare lentamente. "Sto facendo dei disegni. Mi piace esprimere così quello che provo e che non riesco a dire a nessuno." "Davvero? Deve essere bellissimo poter esprimere i pensieri in quel modo. Io non sono per niente brava." "Non è così difficile come sembra. È solo una

questione di allenamento." Mentre parlano, Giulia comincia a comprendere meglio Marco. È un ragazzo riservato, sensibile e molto appassionato di quello che fa. È cresciuto in una famiglia dove si comunica poco, e ha trovato conforto nel disegno. Suo padre è severo e si aspetta sempre il massimo da lui, a scuola, nello sport, in tutto. Marco ha iniziato a disegnare per sfuggire alle pressioni del padre e trovare un po' di libertà. Inoltre, la madre di Marco, che era la persona più affettuosa della sua vita, è morta quando lui aveva dieci anni. Questo evento lo ha segnato profondamente.

Nei giorni successivi, Giulia e Marco passano sempre più tempo insieme. Ogni pausa pranzo diventa un momento per parlare e raccontare le loro storie. Giulia scopre che ha degli interessi in comune con Marco, come la passione per la lettura. Questi momenti di condivisione rendono il loro legame sempre più forte. Marco apprezza la pazienza e la curiosità di Giulia, che gli permettono di aprirsi senza paura di essere giudicato. Giulia, invece, trova in Marco una presenza rassicurante e stimolante, che la aiuta a



sentirsi meno sola nella nuova scuola. Decidono così di sedersi anche allo stesso banco in classe. Durante la lezione d'arte Marco dà spesso consigli a Giulia, e lei, anche se l'arte non è la sua materia preferita, grazie a lui comincia a migliorare. Marco, invece, la sorprende sempre con i suoi disegni a matita che lei trova bellissimi. Un giorno le fa un ritratto così realistico che sembra una fotografia in bianco e nero. "Perché non esponi qualche tuo disegno alla mostra che sta organizzando il professore d'arte?" chiede un giorno Giulia a Marco. "No, i miei disegni sono molto personali. Non voglio esporli pubblicamente," risponde Marco. "È un vero peccato, però, perché quei pochi che mi hai mostrato mi hanno fatto provare emozioni forti." "Ti ringrazio, Giulia, ma preferisco non stare al centro dell'attenzione. Preferisco restare invisibile." Giulia ormai sa che Marco è molto riservato, ma perché ha sempre il bisogno di essere invisibile? Sente che non è solo una questione di carattere. C'è dell'altro. Qualcosa lo tormenta. Ma cosa?

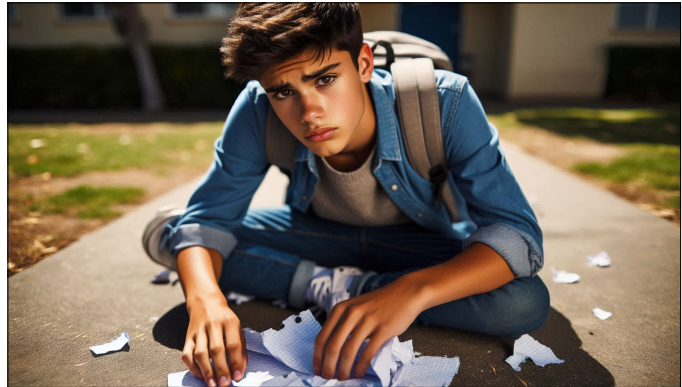


Un giorno, durante la solita pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra, Giulia nota qualcosa di strano dalla finestra dell'aula. Non sempre scende in cortile con gli altri. A volte preferisce restare seduta al banco, mangiare uno snack e continuare a leggere il suo libro. Quel giorno, mentre si gusta la sua barretta al cioccolato con le nocciole e sta per scoprire chi è il colpevole del delitto nel suo romanzo, sente delle risate provenire dal cortile, proprio sotto la sua finestra. Non sembrano risate sincere, ma risate forzate,

quasi a comando. Giulia si affaccia e vede Lorenzo, il ragazzo più popolare della scuola, che tiene in mano il quaderno di Marco con aria arrogante. "Guardate questo scarabocchio," dice Lorenzo, mostrando a tutti un disegno di Marco. "Non è patetico?" E tutti iniziano a ridere di nuovo per compiacere Lorenzo e dimostrare di stare dalla sua parte. "Dammi il quaderno, Lorenzo. Per favore!" dice Marco con voce tremante. Lorenzo lo fissa per qualche secondo con un sorriso perfido e comincia a strappare alcune pagine. "Ops, mi dispiace, Picasso. Non è colpa mia. È che queste pagine sono troppo delicate. Vai a comprarti un quaderno più resistente." Poi getta il quaderno di Marco a terra e se ne va ridendo sguaiatamente insieme ai suoi amici. Giulia sente il cuore battere forte nel petto. Non riesce a

credere a quello che ha appena visto. Come può Marco essere trattato in quel modo? È per questo che vuole sempre restare invisibile, lontano dagli altri? Marco ha bisogno di aiuto e lei deve fare qualcosa.

Giulia guarda con tristezza mentre Marco raccoglie i pezzi del suo quaderno strappato. Il dolore e l'umiliazione sul suo viso sono evidenti. "Marco, mi dispiace tanto. Ho visto tutto dalla finestra. Da quanto tempo va avanti questa storia? Perché non me ne hai parlato?" chiede Giulia. Marco abbassa lo sguardo e sospira. "Non è facile parlarne. E poi, a cosa serve? Lorenzo è... Lorenzo. Nessuno osa sfidarlo." "Ma non puoi affrontare tutto da solo," dice Giulia con decisione. "Devi permettermi di aiutarti. Ma perché Lorenzo si comporta così?" "Lorenzo è sempre stato il ragazzo più popolare della scuola," risponde Marco, "ma, secondo me, dietro quella facciata c'è molta insicurezza. A scuola non è tra i migliori, e se vede che hai talento, non riesce ad accettarlo. Si sente minacciato e fa di tutto per umiliarti, per dimostrare che sei inferiore a lui. Poi ha perso sua madre un paio di anni fa e da allora è diventato ancora più arrogante e violento." Giulia annuisce. "Capisco. Ma questo non giustifica il suo comportamento. Deve capire che non è l'unico a soffrire. Anche tu hai perso tua madre. Ascolta, Marco. Ho un'idea. So che ti chiedo una cosa difficile e forse mi dirai di no, ma se farai come ti dico, sono sicura che Lorenzo smetterà di tormentarti e la tua vita cambierà in meglio. Non puoi restare invisibile per sempre." "Cosa hai in mente?" chiede Marco, abbastanza preoccupato.




Marco è molto nervoso. Giulia cerca di stargli vicino mentre professori, genitori e studenti si muovono in modo caotico nella sala dove sono esposti i disegni degli studenti più bravi. Marco sente le gambe deboli e diventa rosso in viso quando un gruppo di compagni si avvicina alla parete con i suoi lavori. Dopo un po', però, si rilassa e il suo volto si illumina quando vede che tutti guardano i disegni con ammirazione. "Fatemi passare. Cosa c'è qui?" - Lorenzo si avvicina con la solita arroganza, facendosi spazio

tra la folla. "Questi sono i tuoi disegni, Picasso?" Marco non risponde. Giulia osserva con il cuore in gola mentre Lorenzo fissa uno dei disegni che rappresenta il dolore della perdita. Per un attimo, l'arroganza sul volto di Lorenzo sparisce, lasciando il posto a una tristezza profonda. Marco lo nota e, improvvisamente, senza sapere perché, sente il forte impulso di parlargli. "Quello racconta la mia storia. Ho perso mia madre alcuni anni fa." Lorenzo rimane in silenzio per un po'. Poi guarda altri disegni e riconosce se stesso. Nel primo disegno sta strappando il quaderno di Marco. Nel secondo, Marco lo abbraccia. Per un attimo, Lorenzo appare imbarazzato, ma subito dopo quell'imbarazzo si trasforma in disprezzo. "Che storia commovente!" - dice sarcasticamente. "Cosa significano questi? Non è che ti piaccio, vero? Sei forse un pervertito, Picasso?" Lorenzo cerca il solito sostegno dei suoi amici, ma questa volta nessuno parla né ride. C'è un silenzio totale. "No, Lorenzo" - dice finalmente Marco. "Questo è solo un modo per dire che preferisco rispondere con l'affetto invece che con l'odio. Non è facile vivere con il dolore. Tu lo sai bene. Io e te abbiamo più in comune di quello che credi." Lorenzo, ancora più arrabbiato, comincia ad alzare la voce: "Ah, quindi pensi di essere superiore a me? Di avere la soluzione a tutto con il tuo atteggiamento da santarellino? Beh, sai cosa ti dico? Mi fai schifo." Senza aggiungere

altro, se ne va velocemente, lasciando la sala completamente solo. "Non cambierà mai" - dice Marco con tristezza e un po' di frustrazione. "Invece io sono sicura del contrario. Vuoi scommettere che da domani non darà più fastidio né a te né a nessun altro?" - dice Giulia con un sorriso soddisfatto.



 Esercizio di comprensione 1 		Scegli la risposta giusta
1	Perché Giulia ha difficoltà a fare nuovi amici?	<ul style="list-style-type: none"> a. Ha avuto brutte esperienze in passato. b. Non è molto socievole e preferisce stare da sola. c. È abbastanza insicura e ha paura di non piacere agli altri.
2	Come si sente Giulia quando deve trasferirsi in una nuova città?	<ul style="list-style-type: none"> a. Entusiasta e curiosa di conoscere nuovi posti. b. Ansiosa e stressata a causa del cambiamento. c. Indifferente perché non le importa cambiare città.
3	Cosa la fa stare bene?	<ul style="list-style-type: none"> a. Leggere e scrivere. b. Solo leggere. c. Leggere e fare sport all'aperto.
4	Cosa sente Giulia quando vede il suo nuovo edificio scolastico?	<ul style="list-style-type: none"> a. Meraviglia. b. Paura. c. Entusiasmo.
5	Come le sembrano gli studenti della scuola?	<ul style="list-style-type: none"> a. Le sembrano molto aperti e socievoli verso di lei. b. Non li nota nemmeno perché è molto nervosa. c. Sembrano molto uniti tra loro ma chiusi verso di lei.
6	Perché Giulia guarda fuori dalla finestra quando arriva in classe?	<ul style="list-style-type: none"> a. Perché è nervosa e cerca qualcosa di rilassante all'esterno. b. Perché è molto curiosa di vedere com'è la sua nuova città da quella finestra. c. Perché è poco interessata alla lezione e immagina di stare all'aperto, lontana da lì.
7	Qual è la reazione di Giulia quando deve parlare in classe davanti ai nuovi compagni?	<ul style="list-style-type: none"> a. È stressata, ma allo stesso tempo la entusiasma stare al centro dell'attenzione. b. È molto imbarazzata perché non sa rispondere correttamente alle domande dei professori. c. Trova molto difficile dover parlare davanti a tutti.



Esercizio di comprensione 1 |

Scegli la risposta giusta

- 8** Cosa causa molta ansia in Giulia quando sta nella mensa scolastica?
- a. Ha paura di dover mangiare da sola.
 - b. Ha paura di essere guardata da tutti mentre va a sedersi a un tavolo.
 - c. Ha paura di essere guardata in modo strano se si siede con gli altri.
- 9** Perché Giulia si avvicina a Marco nella mensa?
- a. Le dà una sensazione di fiducia e vuole conoscerlo.
 - b. Non vuole assolutamente sedersi da sola.
 - c. Ha un'espressione serena e rilassata e questo le dà sicurezza.
- 10** Perché Marco ama disegnare?
- a. Perché per lui è come meditare e lo rilassa.
 - b. Perché è un modo per esprimersi senza usare le parole.
 - c. Perché sa di essere molto bravo e questo lo fa sentire bene.
- 11** Perché Marco ha iniziato a disegnare?
- a. Perché suo padre è troppo oppressivo e il disegno lo fa sentire libero.
 - b. Perché studiare arte è qualcosa che ha voluto suo padre per lui.
 - c. Perché la madre gli ha insegnato a disegnare.
- 12** Quale passione hanno Marco e Giulia in comune?
- a. La lettura.
 - b. La scrittura.
 - c. L'amore per l'arte.
- 13** Perché Marco sta bene insieme a Giulia?
- a. Perché prima di conoscerla si sentiva molto solo e adesso non più.
 - b. Perché a Giulia piacciono molto i suoi disegni e gli fa spesso dei complimenti.
 - c. Perché con lei riesce a parlare di cose che ha paura di dire agli altri.
- 14** Perché Marco non vuole esporre i suoi disegni alla mostra?
- a. Per lui non sono ancora abbastanza buoni per una mostra.
 - b. Non vuole condividere con gli altri qualcosa di così personale.
 - c. Ha paura del giudizio del professore d'arte e dei suoi compagni.
- 15** Perché a volte Giulia preferisce rimanere in classe durante la pausa?
- a. Perché, a parte Marco, non riesce a socializzare con nessuno dei suoi nuovi compagni.
 - b. Perché la sua passione per i libri è più forte di un giro in cortile.
 - c. Perché ha paura di Lorenzo e dei suoi amici.



- 16** Come sono le risate dei compagni di Lorenzo mentre tormenta Marco?
- Tutti ridono solo per essere accettati da Lorenzo.
 - Sono risate sincere perché gli amici di Lorenzo lo considerano molto divertente.
 - Tutti ridono in modo spontaneo perché considerano Marco davvero patetico.
- 17** Qual è la prima reazione di Giulia quando vede Lorenzo che umilia Marco?
- È molto spaventata e vuole evitare ogni contatto con Lorenzo e i suoi amici.
 - Prova molta rabbia verso Lorenzo e pensa di affrontarlo personalmente.
 - Sente empatia per Marco e vuole aiutarlo.
- 18** Perché Marco non ha raccontato a Giulia che Lorenzo lo umilia?
- Perché non voleva mettere in pericolo anche Giulia.
 - Perché parlarne non cambia nulla. Lorenzo è troppo forte.
 - Perché è un problema che deve risolvere da solo e non vuole l'aiuto di nessuno.
- 19** Perché, secondo Marco, Lorenzo si comporta così?
- Perché è il più popolare della scuola e crede di essere il migliore di tutti.
 - Perché in realtà è una persona molto insicura.
 - Perché Lorenzo non ha veri amici e cerca continuamente attenzione.
- 20** Qual è il tema centrale del disegno di Marco che colpisce Lorenzo durante la mostra?
- La perdita della libertà a causa di un padre troppo severo.
 - La perdita di popolarità a scuola.
 - La perdita di una persona che si ama.
- 21** Perché Lorenzo reagisce in modo sarcastico e violento dopo aver visto i disegni?
- Quei disegni lo toccano emotivamente e non sa come gestire le sue emozioni.
 - Non capisce il significato dei disegni e li trova stupidi.
 - È geloso dell'attenzione che Marco sta ricevendo da tutti.
- 22** Secondo Giulia, cosa succederà in futuro?
- Lorenzo diventerà ancora più arrabbiato e cattivo.
 - Lorenzo non cambierà mai.
 - Lorenzo è già cambiato anche se non vuole farlo vedere.



GIULIA



Ⓐ

MARCO



Ⓑ

LORENZO



Ⓒ

①

Questo personaggio ha imparato a non fidarsi troppo degli altri. Ama osservare il mondo in silenzio, da lontano.

Ha un grande bisogno di esprimersi, ma ha paura del giudizio degli altri. È sensibile e gentile, ma poco determinato.

②

Questo personaggio porta in sé un grande dolore che non sa gestire. È molto insicuro, ma cerca di non farlo vedere. Sente un costante bisogno di attenzione, ma non riesce a costruire amicizie sincere.

③

Questo personaggio è abbastanza introverso e timido soprattutto in situazioni poco familiari. Nonostante questo, sa essere molto determinato davanti alle difficoltà e perfino coraggioso. È molto empatico e affettuoso.



①

Insicurezza personale:

Un ragazzo può diventare un bullo perché si sente insicuro o inferiore agli altri e usa il bullismo come un modo per sentirsi più forte e importante.

②

Problemi familiari:

Crescere in un ambiente familiare violento o con poca attenzione può portare un ragazzo a imitare comportamenti aggressivi o cercare di attirare l'attenzione degli altri attraverso il bullismo.

③

Mancanza di empatia:

Alcuni ragazzi possono non aver sviluppato un senso di empatia per gli altri e quindi non comprendono o non si preoccupano del dolore che causano alle loro vittime.

④

Influenza del gruppo:

Essere parte di un gruppo che pratica il bullismo può portare un ragazzo a partecipare per sentirsi accettato e anche per evitare di diventare lui stesso una vittima.

Ⓐ

Possibile soluzione:

Insegna al ragazzo a riconoscere e capire le emozioni delle persone con la lettura di storie o giochi di ruolo in cui può vedere le cose dal punto di vista degli altri.

Ⓑ

Possibile soluzione:

Aiuta il ragazzo facendogli capire quali sono le sue qualità e facendogli vedere che può avere successo senza far male agli altri. Fagli sentire che è importante.

Ⓒ

Possibile soluzione:

Invita il ragazzo a partecipare a gruppi o attività dove il comportamento positivo è premiato. Avere amici che rispettano gli altri e non praticano il bullismo può aiutarlo a cambiare.

Ⓓ

Possibile soluzione:

Chiedi aiuto a esperti, come psicologi o consulenti, per migliorare il dialogo e l'atmosfera a casa. Un rapporto più sereno con genitori e fratelli può aiutare a evitare il bullismo.

trasferirsi: cambiare casa o la città in cui si vive.

to move; to relocate

frequentava: andava regolarmente a scuola.

she attended

prestigiosa: molto rispettata e famosa.

prestigious

di nuovo: ancora una volta; un'altra volta.

again

ennesimo: l'ultimo di una lunga serie; ancora uno.

yet another; the umpteenth

daccapo: dall'inizio; da zero.

all over again

ambiente: il luogo o il contesto in cui siamo.

environment

chiusa: che parla poco e tende a stare da sola.

closed

anche se: nonostante; pure se.

even though; even if

socievole: che ama stare con gli altri;

estroversa.

sociable

aprirsi: comunicare i propri sentimenti agli altri.

to open up

oltretutto: inoltre; in aggiunta; oltre a questo.

moreover

accettata: considerata positivamente e quindi benvenuta in un gruppo.

accepted

ansia: preoccupazione intensa e continua.

anxiety

conforto: un senso di sicurezza e tranquillità.

comfort

diari: piccoli libri con pagine bianche dove scriviamo i nostri pensieri personali.

diaries

rifugio: luogo sicuro dove ci sentiamo protetti.

refuge

edificio: costruzione con stanze all'interno.

building

Cuori invisibili

Giulia Rossi ha quindici anni e per la sua età ha già vissuto molte esperienze. I suoi genitori hanno infatti un lavoro che li porta a **trasferirsi** spesso da una città all'altra. Fino a pochi giorni fa Giulia viveva a Milano, dove **frequentava** una scuola **prestigiosa** e aveva molti amici. Era felice della sua vita lì, ma ora tutto è cambiato **di nuovo** con l'**ennesimo** trasferimento, questa volta a Torino. Ancora una volta, Giulia deve ricominciare **daccapo**: nuova città, nuovo **ambiente**, nuova scuola. Giulia è una ragazza un po' **chiusa**, quindi fare nuovi amici non è facile per lei. **Anche se** è **socievole** con chi conosce bene, ha difficoltà ad **aprirsi** con chi non conosce. **Oltretutto**, ha sempre paura di non essere **accettata** e questo le causa **ansia** e stress. Quando si sente così, trova **conforto** nei libri e nei **diari**, che diventano il suo **rifugio**.

Il primo giorno di scuola, quell'**edificio** enorme e così diverso dal suo vecchio istituto **la spaventa**. Gli studenti che incontra nei **corridoi** sembrano **far parte** di un mondo **tutto loro**, che per lei è completamente nuovo. In questo momento entrare in quel mondo le sembra qualcosa di **estremamente** difficile. Quando

la spaventa: le fa paura; la terrorizza.

frightens her; scares here

corridoi: passaggi stretti e lunghi che collegano più stanze tra loro.

corridors; hallways

far parte: essere membri di qualcosa; appartenere.

to be part of

tutto loro: completamente di loro proprietà e non di qualcun altro.

of their own

estremamente: molto; in modo esagerato.

extremely





classe: la stanza di una scuola dove gli studenti seguono le lezioni insieme;
aula.
classroom



cuore
heart

battere forte: contrarsi e dilatarsi rapidamente; pulsare velocemente per emozione o paura.
beat fast



banco: piccolo tavolo a scuola dove si studia o si scrive.
school desk



finestra
window

ha indicato: ha detto di fare, mostrando con il dito.
indicated

almeno: se non altro; per lo meno.
at least

paesaggio: vista di un'area naturale o di una parte della città.
landscape; view

rassicurante: che la fa sentire sicura, tranquilla, senza più paura.
reassuring

la mattinata: tutte le ore del mattino, prima di mezzogiorno.
the morning

misto: combinazione di cose diverse tra loro.
mix

imbarazzanti: che causano *imbarazzo*, cioè disagio, vergogna.
embarrassing

bene: correttamente; in modo giusto.
correctly

improvvisamente: all'improvviso; da un momento all'altro; inaspettatamente.
suddenly

Giulia entra in **classe**, il suo **cuore** comincia a **battere forte**. Si siede al **banco** vicino alla **finestra**, come le **ha indicato** la signora Monti, l'insegnante di storia, e guarda fuori, cercando **almeno** nel **paesaggio** qualcosa di familiare e **rassicurante**. **La mattinata** è un **misto** di momenti **imbarazzanti** e piccoli successi. Risponde **bene** alle domande di alcuni insegnanti, ma parlare davanti ai nuovi compagni, diventando **improvvisamente** il centro dell'attenzione, è per lei uno **sforzo** enorme.

All'ora di pranzo, Giulia è nella **mensa scolastica**. Ha il **vassoio** in mano e il cuore pieno di ansia. Cosa fare? Sedersi a un tavolo con gli altri studenti che **chiacchierano** e **ridono**, **rischiando** di sentirsi come un'aliena, o mangiare da sola? La seconda opzione sembra la più **tranquillizzante**. Mentre si **sta per** sedere a un tavolo libero, Giulia **nota** un ragazzo dai

sforzo: uso di energie più grande del solito per fare qualcosa.
effort

mensa scolastica: luogo dove gli studenti mangiano a scuola.
school cafeteria



vassoio
tray

chiacchierano: parlano di cose leggere e non importanti.
chat

ridono: emettono un suono particolare dalla gola per esprimere gioia, allegria, felicità; esprimono allegria con le *risate*.
laugh

rischiando: correndo il pericolo di...
risking

tranquillizzante: che la rende calma e riduce l'ansia.
reassuring

sta per: è sul punto di...
is about to

nota: vede qualcuno che non aveva visto prima; si accorge di.
she notices

sguardo: il modo in cui si guarda qualcosa o qualcuno; l'espressione degli occhi.

gaze; look

pensieroso: immerso nei propri pensieri, riflessivo, a volte perché siamo preoccupati.

thoughtful; pensive

fare il primo passo: iniziare per primi una conversazione per conoscere qualcuno.

make the first move

timidamente: con poca determinazione e sicurezza; con timidezza.

shyly

sorpreso: meravigliato per l'evento inaspettato.

surprised

leggermente: solo un po' e non tanto; di poco.

slightly

sospettoso: che non si fida e fa molta attenzione a chi gli sta intorno; diffidente.

suspicious

si presenta: dice il proprio nome e chi è.

introduces herself

da poco: da non molto tempo; da poco tempo; recentemente.

just recently



panino
sandwich



matita
pencil

disegni: immagini create a mano con matita o pennarello.

drawings

esprimere: comunicare sentimenti o pensieri.

express

provo: sento.

I feel

per niente: affatto; assolutamente no; neanche un po'...; minimamente.

not at all; not in the least

brava: capace; competente in qualcosa.

good (at something)

capelli neri e dallo **sguardo pensieroso** che sta tutto solo. Anche se ha un'espressione seria, c'è qualcosa in lui che le dà un senso sicurezza. Senza pensarci troppo, Giulia decide di **fare il primo passo**.

"Posso sedermi qui?" chiede **timidamente**.

"Prego," risponde il ragazzo, un po' **sorpreso** e **leggermente sospettoso**.

Giulia si siede e **si presenta**: "Sono Giulia, mi sono trasferita qui **da poco**. E tu, come ti chiami?"

"Marco," risponde il ragazzo con un timido sorriso, "Piacere."

"Cosa stai facendo?" chiede Giulia, notando che tiene un **panino** in una mano e una **matita** nell'altra.

Marco resta in silenzio per qualche secondo, poi inizia a parlare lentamente. "Sto facendo dei **disegni**. Mi piace **esprimere** così quello che **provo** e che non riesco a dire a nessuno."

"Davvero? Deve essere bellissimo poter esprimere i pensieri in quel modo. Io non sono **per niente brava**."

"Non è così difficile come sembra. È solo **una questione di allenamento**."

Mentre parlano, Giulia comincia a **comprendere** meglio Marco. È un ragazzo **riservato**, **sensibile** e molto **appassionato** di quello che fa. **È cresciuto** in una famiglia dove si comunica poco, e ha trovato

una questione di: una cosa che dipende da...; una cosa che puoi riuscire a fare con...

a matter of

allenamento: pratica; esercizio regolare che si fa per migliorare in qualcosa.

practice

comprendere: capire.

understand

riservato: che non mostra facilmente i suoi sentimenti.

reserved

sensibile: che sente subito forti emozioni dopo piccoli cambiamenti, eventi, ecc.

sensitive

appassionato: molto entusiasta; che ha una grande passione per qualcosa.

passionate

è cresciuto: è diventato grande.

he grew up



severo: duro; rigido; inflessibile.

strict

si aspetta: vuole da lui certi risultati.

expects

sfuggire: evitare; scappare da qualcosa.

escape

pressioni: richieste insistenti di qualcuno che ha influenza o potere su di noi e quindi usa questo potere per convincerci a fare tutto quello che vuole.

pressure

affettuosa: che dà *affetto*, sentimento simile all'amore che sentiamo per una persona cara.

affectionate

lo ha segnato profondamente: ha avuto un forte, *profondo* impatto emotivo su di lui.

it deeply affected him

successivi: che vengono dopo; seguenti.

following; next

passano: trascorrono; usano il loro tempo.

they spend

sempre più: in modo crescente; ogni volta in quantità più grande.

more and more

pausa pranzo: periodo di tempo tra una lezione e l'altra durante il quale pranziamo.

lunch break

raccontare: dire tutti gli eventi di una storia nell'ordine in cui succedono, dall'inizio alla fine.

to tell

scopre: impara qualcosa che non sapeva; viene a conoscenza di qualcosa che non sapeva.

finds out

lettura: l'azione di leggere.

reading

condivisione: far conoscere agli altri i nostri pensieri e sentimenti, le nostre storie, e loro fanno lo stesso con noi.

sharing

legame: connessione emotiva e affettiva con qualcuno.

bond

apprezza: valuta positivamente; considera buona e piacevole.

appreciates

conforto nel disegno. Suo padre è **severo** e **si aspetta** sempre il massimo da lui, a scuola, nello sport, in tutto. Marco ha iniziato a disegnare per **sfuggire** alle **pressioni** del padre e trovare un po' di libertà. Inoltre, la madre di Marco, che era la persona più **affettuosa** della sua vita, è morta quando lui aveva dieci anni. Questo evento **lo ha segnato profondamente**.

Nei giorni **successivi**, Giulia e Marco **passano sempre più** tempo insieme. Ogni **pausa pranzo** diventa un momento per parlare e **raccontare** le loro storie. Giulia **scopre** che ha degli interessi in comune con Marco, come la passione per la **lettura**. Questi momenti di **condivisione** rendono il loro **legame** sempre più forte. Marco **apprezza** la **pazienza** e la curiosità di Giulia, che gli **permettono** di aprirsi senza paura di essere **giudicato**. Giulia, invece, trova in Marco una presenza rassicurante e **stimolante**, che la aiuta a sentirsi meno sola nella nuova scuola. Decidono così di sedersi anche allo stesso banco in classe. Durante la lezione d'arte Marco dà spesso **consigli** a Giulia, e lei, anche se l'arte non è la sua **materia** preferita, grazie a lui comincia a **migliorare**. Marco, invece, la sorprende sempre con i suoi disegni a matita che lei trova bellissimi. Un giorno le fa un **ritratto** così realistico che

pazienza: la capacità di tollerare i difetti e i comportamenti negativi degli altri senza arrabbiarsi o innervosirsi.

patience

permettono: danno la possibilità; consentono.

allow

giudicato: valutato o considerato in un certo modo, in questo caso negativamente.

judged

stimolante: che la porta a essere curiosa e aperta a nuove conoscenze e nuove esperienze; che le dà entusiasmo.

stimulating

consigli: suggerimenti; raccomandazioni.

advice; tips

materia: disciplina che studiamo a scuola come la matematica, la storia, ecc.

subject

migliorare: fare progressi; diventare più brava e capace.

improve

ritratto: disegno che rappresenta una persona.

portrait

esponi: presenti pubblicamente; metti in mostra.
exhibit; show



mostra: evento dove la gente va a vedere opere d'arte.
exhibition

è un vero peccato: è qualcosa che mi fa sentire triste, perché è un'occasione persa.
it's a real shame; it's too bad

ormai: a questo punto; adesso è così e non si può tornare indietro per cambiare le cose.
by now; at this point

carattere: personalità, modo di essere di una persona.
character; personality

c'è dell'altro: c'è qualcosa in più da sapere.
there's more

strano: non comune; bizzarro; diverso dal solito.
strange

cortile: spazio aperto all'interno o attorno a un edificio.
courtyard

si gusta: mangia con piacere; si gode.
is enjoying



barretta al cioccolato: piccolo pezzo di cioccolato stretto e lungo.
chocolate bar



nocciole
hazelnuts

colpevole: persona che ha commesso un crimine, un reato.
guilty party; culprit

delitto: crimine grave, come un omicidio.
crime

romanzo: libro che racconta una storia non vera, nata dalla fantasia dello scrittore.
novel

provenire: venire da un luogo o da una certa direzione.
coming (from)

sembra una fotografia in bianco e nero.

"Perché non **esponi** qualche tuo disegno alla **mostra** che sta organizzando il professore d'arte?" chiede un giorno Giulia a Marco.

"No, i miei disegni sono molto personali. Non voglio esporli pubblicamente," risponde Marco.

"**È un vero peccato**, però, perché quei pochi che mi hai mostrato mi hanno fatto provare emozioni forti."

"Ti ringrazio, Giulia, ma preferisco non stare al centro dell'attenzione. Preferisco restare invisibile."

Giulia **ormai** sa che Marco è molto riservato, ma perché ha sempre il bisogno di essere invisibile? Sente che non è solo una questione di **carattere**. **C'è dell'altro**. Qualcosa lo tormenta. Ma cosa?

Un giorno, durante la solita pausa di 15 minuti tra una lezione e l'altra, Giulia nota qualcosa di **strano** dalla finestra dell'aula. Non sempre scende in **cortile** con gli altri. A volte preferisce restare seduta al banco, mangiare uno snack e continuare a leggere il suo libro. Quel giorno, mentre **si gusta** la sua **barretta al cioccolato** con le **nocciole** e sta per scoprire chi è il **colpevole** del **delitto** nel suo **romanzo**, sente delle risate **provenire** dal cortile, **proprio** sotto la sua finestra. Non sembrano risate sincere, ma risate **forzate**, quasi **a comando**. Giulia **si affaccia** e vede Lorenzo, il ragazzo più popolare della scuola, che tiene in mano il **quaderno** di Marco **con aria** arrogante.

proprio: precisamente; esattamente.
precisely; exactly

forzate: non naturali e spontanee.
forced; non-spontaneous

a comando: fatte su richiesta o perché qualcuno ci ordina di farlo.
on command

si affaccia: guarda all'esterno mettendo la testa fuori dalla finestra.
looks out (the window)



quaderno
notebook

con aria: con un'espressione; con un atteggiamento.
with an (arrogant) expression; with an (arrogant) attitude

scarabocchio: disegno che si fa velocemente e senza attenzione e quindi non è bello da vedere.
scribble

compiacere: fare piacere a qualcuno; fare una cosa che piace a qualcuno.
to please

dimostrare: far vedere che qualcosa è vero; provare.
to demonstrate; to prove

stare dalla sua parte: sostenere, supportare qualcuno contro qualcun altro.
to be on his side

tremante: che non è stabile, ma vibra, oscilla, in questo caso per la paura; che trema.
trembling

lo fissa: lo guarda costantemente senza guardare mai verso un'altra direzione.
stares at him

perfido: molto cattivo; malvagio.
wicked; mean

strappare: fare le pagine a pezzi; rompere le pagine in tanti piccoli pezzi; stracciare.
to tear

mi dispiace: sono triste per quello che è successo e ti chiedo perdono (Lorenzo è sarcastico).
I'm sorry

non è colpa mia: non sono io la causa del problema; non sono responsabile per quello che è successo.
it's not my fault

resistente: forte, robusto e quindi capace di sopportare una forza senza rompersi, senza essere distrutto.
resistant; tough; robust

getta: lascia cadere; lancia; butta.
throws

a terra: sul pavimento; sul suolo.
on the ground

se ne va: va via, lontano da quel luogo; si allontana.
leaves; goes away

sguaiatamente: in modo rumoroso e volgare.
in a loud and vulgar way

nel petto: nel torace, dove si trova il cuore.
in her chest

"Guardate questo **scarabocchio**," dice Lorenzo, mostrando a tutti un disegno di Marco. "Non è patetico?"

E tutti iniziano a ridere di nuovo per **compiacere** Lorenzo e **dimostrare** di **stare dalla sua parte**. "Dammi il quaderno, Lorenzo. Per favore!" dice Marco con voce **tremante**.

Lorenzo **lo fissa** per qualche secondo con un sorriso **perfido** e comincia a **strappare** alcune pagine.

"Ops, **mi dispiace**, Picasso. **Non è colpa mia**. È che queste pagine sono troppo delicate. Vai a comprarti un quaderno più **resistente**."

Poi **getta** il quaderno di Marco **a terra** e **se ne va** ridendo **sguaiatamente** insieme ai suoi amici. Giulia sente il cuore battere forte **nel petto**. Non riesce a **credere** a quello che ha **appena** visto. Come può Marco **essere trattato** in quel modo? È per questo che vuole sempre restare invisibile, lontano dagli altri? Marco ha bisogno di aiuto e lei deve fare qualcosa.

Giulia guarda con tristezza mentre Marco **raccoglie** i pezzi del suo quaderno strappato. Il **dolore** e l'umiliazione sul suo **viso** sono evidenti.

"Marco, mi dispiace tanto. Ho visto tutto dalla finestra. Da quanto tempo **va avanti** questa storia? Perché non me ne hai parlato?" chiede Giulia.

credere: pensare che è vero.
believe

appena: poco prima; pochi istanti prima.
just

essere trattato: essere l'oggetto di un comportamento e di azioni di un certo tipo.
be treated

raccoglie: prende da terra e mette tutto insieme da qualche parte.
picks up

dolore: sensazione di sofferenza che ci fa stare male.
pain

viso: faccia; volto.
face

va avanti: continua.
has it been going on

abbassa lo sguardo: guarda in giù, spesso per vergogna o tristezza.
looks down; lowers his gaze

sospira: emette un *sospiro*, cioè fa un respiro profondo e lungo per esprimere tristezza o preoccupazione.
sighs

a cosa serve?: è davvero utile?; a quale scopo?
what's the point?

osa: ha il coraggio di fare qualcosa di rischioso.
dares

sfidarlo: dire o fare qualcosa per andare contro di lui; affrontarlo.
defy him

affrontare: agire per risolvere una situazione difficile.
deal with; face

con decisione: con un atteggiamento fermo e sicuro, senza dubbi.
with determination

permettermi: consentirmi; darmi il permesso, l'autorizzazione.
allow me

si comporta: agisce in un certo modo; fa e dice cose in un certo modo.
behaves

secondo me: in base alla mia opinione; se consideriamo quello che penso io.
in my opinion

facciata: la parte esterna, visibile, che spesso nasconde una realtà diversa; quello che facciamo vedere agli altri.
facade

insicurezza: assenza di fiducia in se stessi o nelle proprie capacità.
insecurity

tra i migliori: nel gruppo degli studenti più bravi, capaci, intelligenti.
among the best; one of the best

si sente minacciato: ha la sensazione che può succedergli qualcosa di brutto, di negativo, a causa di qualcuno o qualcosa; si sente in pericolo.
feels threatened

fa di tutto: prova ogni cosa possibile per ottenere un certo risultato; fa qualsiasi cosa.
will do anything

Marco **abbassa lo sguardo** e **sospira**. "Non è facile parlarne. E poi, **a cosa serve?** Lorenzo è... Lorenzo. Nessuno **osa sfidarlo**."

Ma non puoi **affrontare** tutto da solo," dice Giulia **con decisione**. "Devi **permettermi** di aiutarti. Ma perché Lorenzo **si comporta** così?"

"Lorenzo è sempre stato il ragazzo più popolare della scuola," risponde Marco, "ma, **secondo me**, dietro quella **facciata** c'è molta **insicurezza**. A scuola non è **tra i migliori**, e se vede che hai talento, non riesce ad accettarlo. **Si sente minacciato** e **fa di tutto** per umiliarti, per dimostrare che sei inferiore a lui. Poi ha perso sua madre **un paio di** anni fa e **da allora** è diventato ancora più arrogante e violento."

Giulia **annuisce**. "Capisco. Ma questo **non giustifica** il suo comportamento. Deve capire che non è **l'unico** a **soffrire**. Anche tu hai perso tua madre. Ascolta, Marco. Ho un'idea. So che ti chiedo una cosa difficile e forse mi dirai di no, ma se farai come ti dico, sono sicura che Lorenzo **smetterà di** tormentarti e la tua vita cambierà in meglio. Non puoi restare invisibile per sempre."

"**Cosa hai in mente?**" chiede Marco, abbastanza preoccupato.

Marco è molto nervoso. Giulia **cerca di** stargli vicino

un paio di: alcuni; più o meno due.
a couple of

da allora: da quel momento.
since then

annuisce: muove la testa su e giù per dire che capisce.
she nods

non giustifica: non rappresenta una buona ragione per qualcosa; non è un buon motivo.
doesn't justify

l'unico: il solo.
the only one

soffrire: avere brutte sensazioni che lo fanno stare male.
to suffer

smetterà di: non farà più qualcosa; interromperà quello che fa di solito.
will stop

cosa hai in mente?: cosa stai pensando di fare?; che intenzioni hai?
what do you have in mind?

cerca di: prova a; tenta di.
tries to

sala: stanza grande o spazio pubblico in un edificio.

big room; hall

deboli: non forti; senza forze.

weak

diventa rosso in viso: la sua faccia cambia colore per l'imbarazzo, per la vergogna.

his face turns red

si avvicina: va vicino.

approaches

parete: muro interno di una stanza.

wall

lavori: cose che ha creato lui; (*qui*) opere d'arte.

works

dopo un po': dopo un po' di tempo; dopo qualche istante.

after a while

si illumina: comincia a esprimere gioia, felicità e quindi sembra quasi più luminoso e non più serio e "scuro".

lights up

fatemi passare: spostatevi di lato e lasciatemi andare dove voglio.

let me through

facendosi spazio: creando un passaggio, un vuoto, tra le persone.

making his way through

folla: grande gruppo di persone che stanno tutte insieme nello stesso posto.

crowd

con il cuore in gola: molto nervosa e agitata; piena di paura e preoccupazione.

with her heart in her throat

perdita: il fatto di *perdere*, non avere più qualcosa o qualcuno di caro o prezioso.

loss

per un attimo: Per un piccolissimo periodo di tempo; per un momento; per un istante.

for a moment

sparisce: non si vede più; scomparire; svanisce.

disappears

lasciando il posto: dando spazio a qualcos'altro; sostituito da...

giving way to; being replaced by

mentre professori, genitori e studenti si muovono in modo caotico nella **sala** dove sono esposti i disegni degli studenti più bravi. Marco sente le gambe **deboli** e **diventa rosso in viso** quando un gruppo di compagni **si avvicina** alla **parete** con i suoi **lavori**. **Dopo un po'**, però, si rilassa e il suo volto **si illumina** quando vede che tutti guardano i disegni con ammirazione. "**Fatemi passare**. Cosa c'è qui?" - Lorenzo si avvicina con la solita arroganza, **facendosi spazio** tra la **folla**. "Questi sono i tuoi disegni, Picasso?"

Marco non risponde. Giulia osserva **con il cuore in gola** mentre Lorenzo fissa uno dei disegni che rappresenta il dolore della **perdita**. **Per un attimo**, l'arroganza sul volto di Lorenzo **sparisce, lasciando il posto** a una tristezza profonda. Marco lo nota e, improvvisamente, senza sapere perché, sente il forte **impulso** di parlargli. "Quello racconta la mia storia. Ho perso mia madre alcuni anni fa."

Lorenzo rimane in silenzio **per un po'**. Poi guarda altri disegni e **riconosce** se stesso. Nel primo disegno sta strappando il quaderno di Marco. Nel secondo, Marco **lo abbraccia**. Per un attimo, Lorenzo **appare** imbarazzato, ma subito dopo quell'imbarazzo si trasforma in **disprezzo**. "Che storia **commovente!**" - dice sarcasticamente. "Cosa significano questi? Non è

impulso: forza che ci spinge a fare qualcosa; istinto.

impulse; urge

per un po': per un certo tempo; per un po' di tempo.

for a while

riconosce: identifica; individua.

recognizes



lo abbraccia: lo prende tra le braccia come gesto di affetto o di amore.

hugs him

appare: sembra; pare.

appears to be; seems

disprezzo: sentimento che indica che non abbiamo rispetto, stima per qualcuno; senso di rifiuto, di sdegno verso qualcuno.

contempt; disdain

commovente: che ci fa sentire tristezza, pietà o tenerezza e quindi a volte piangiamo.

moving; touching

pervertito: persona che pensa e fa cose considerate anomale, moralmente sbagliate.

pervert

il solito sostegno: l'appoggio, l'aiuto che riceve normalmente.

the usual support

né: e nemmeno; e neanche.

nor

odio: forte sentimento di rifiuto, ripugnanza, avversione verso qualcuno. L'opposto dell'amore.

hate

arrabbiato: pieno di *rabbia*, cioè quell'emozione forte accompagnata da una reazione violenta con azioni e parole fuori controllo.

angry

alzare la voce: parlare più forte, spesso per esprimere rabbia; parlare a un volume più alto.

raise his voice

atteggiamento da santarellino:

comportamento che sembra innocente e puro, ma in realtà è falso, ipocrita.

goody-two-shoes attitude

mi fai schifo: mi dai disgusto.

you disgust me; you make me sick

senza aggiungere altro: senza dire nient'altro; senza dire un'altra parola.

without another word

invece: a differenza di quello che pensi tu; al contrario di te.

instead; on the other hand

vuoi scommettere: domanda che facciamo, non per ricevere una risposta, ma per dire che siamo sicuri che qualcosa succederà; sono pronta a rischiare i miei soldi per provarci che quello che dico è vero.

do you want to bet

non ti darà più fastidio: non ti causerà più problemi o disagio.

won't bother you anymore

soddisfatto: contento per aver avuto il risultato che voleva.

satisfied

che ti piaccio, vero? Sei forse un **pervertito**, Picasso?" Lorenzo cerca **il solito sostegno** dei suoi amici, ma questa volta nessuno parla **né** ride. C'è un silenzio totale.

"No, Lorenzo" - dice finalmente Marco. "Questo è solo un modo per dire che preferisco rispondere con l'affetto invece che con l'**odio**. Non è facile vivere con il dolore. Tu lo sai bene. Io e te abbiamo più in comune di quello che credi."

Lorenzo, ancora più **arrabbiato**, comincia a ad **alzare la voce**: "Ah, quindi pensi di essere superiore a me? Di avere la soluzione a tutto con il tuo **atteggiamento da santarellino**? Beh, sai cosa ti dico? **Mi fai schifo**." **Senza aggiungere altro**, se ne va velocemente, lasciando la sala completamente solo.

"Non cambierò mai" - dice Marco con tristezza e un po' di frustrazione.

"**Invece** io sono sicura del contrario. **Vuoi scommettere** che da domani **non ti darà più fastidio** né a te né a nessun altro?" - dice Giulia con un sorriso **soddisfatto**.



Esercizio 1 |

Associa ogni immagine alla parola giusta



A



B



C



D



E



F



G



H



I



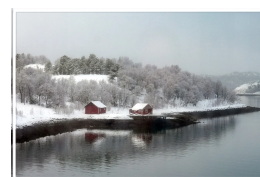
L



M



N



O




P



Q

- ① nocciole
- ② matita
- ③ finestra
- ④ ritratto
- ⑤ classe
- ⑥ paesaggio
- ⑦ quaderno
- ⑧ cuore
- ⑨ abbraccio
- ⑩ banco
- ⑪ barretta
- ⑫ panino
- ⑬ mensa
- ⑭ vassoio

 Esercizio 2 		Associa ogni parola alla definizione giusta.	
1	trasferimento	a	Esercizio regolare che si fa per migliorare in qualcosa.
2	ambiente	b	L'azione di cambiare casa e andare a vivere in un'altra città.
3	ansia	c	Spazio aperto all'interno o attorno a un edificio.
4	sforzo	d	Disciplina che studiamo a scuola come la matematica o la storia.
5	allenamento	e	Azione illegale grave, come un omicidio.
6	condivisione	f	Il luogo o il contesto in cui siamo.
7	materia	g	Preoccupazione intensa e continua.
8	cortile	h	Mettere qualcosa in comune anche le nostre conoscenze e le nostre storie.
9	delitto	i	Un gruppo di tante persone che stanno tutte insieme nello stesso posto.
10	folla	l	Uso di energie più grande del solito per fare qualcosa.



Esercizio 3 |

Usa gli aggettivi giusti per descrivere il carattere di ognuna di queste persone

<p>Maria parla poco e non condivide facilmente i suoi pensieri e sentimenti. Preferisce stare da sola e non ama le grandi feste o gli eventi con molte persone. Quando si trova in una situazione nuova, come un lavoro o una scuola, si sente a disagio e preferisce osservare piuttosto che partecipare attivamente. Se qualcuno le chiede come sta, risponde con poche parole, come "Sto bene, grazie," senza dare troppi dettagli.</p>	<p>Luca si preoccupa spesso di quello che gli altri pensano di lui. Prima di parlare, riflette molto perché ha paura di dire qualcosa di sbagliato. In situazioni nuove, come un esame o un colloquio di lavoro, Luca si sente nervoso e il suo cuore batte forte. A volte dice frasi come "Ho paura di sbagliare."</p>
<p style="text-align: center;">1. Maria è:</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p style="text-align: center;">2. Luca è:</p> <p style="text-align: center;">_____</p>
<p>Sara non si vanta mai dei suoi successi e cerca sempre di aiutare gli altri. Se qualcuno ha bisogno di una mano, Sara è la prima a offrire il suo aiuto. Quando riceve un complimento, dice spesso "Grazie, ma è stato facile" o "Ho solo fatto il mio dovere." Non cerca mai di stare al centro dell'attenzione.</p>	<p>Marco ama conoscere nuove persone e parlare con tutti. Quando entra in una stanza, saluta tutti con un grande sorriso e chiede: "Come va?" È sempre pieno di energia e non ha paura di esprimere le sue opinioni. Se c'è una festa, Marco è sicuramente al centro della pista da ballo. Ama raccontare storie e fare battute per far ridere gli amici. È sempre pronto a fare nuove amicizie e a organizzare uscite in gruppo.</p>
<p style="text-align: center;">3. Sara è:</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p style="text-align: center;">4. Marco è:</p> <p style="text-align: center;">_____</p>

estroverso · gentile · chiuso · ansioso · aperto · umile · riservato · espansivo · socievole ·
insicuro · introverso



Esercizio 4 |

Trova i sinonimi e i contrari di queste parole e poi completa le frasi seguenti.

	Sinonimi	Contrari
1	soddisfatto	
2	arrogante	
3	affettuoso	
4	perfido	

umile · freddo · presuntuoso · cattivo · deluso · buono · amorevole · contento

- ① Mio figlio è un bambino _____. Mi abbraccia e mi bacia spesso e mi dice continuamente che mi vuole bene. Mia figlia invece è un po' più _____ e non esprime facilmente i suoi sentimenti.
- ② Non mi piacciono le persone _____, quelle che credono di sapere sempre tutto e si sentono superiori agli altri. Preferisco le persone _____.
- ③ Nelle favole c'è sempre un personaggio _____ che cerca di fare del male al protagonista che è invece solitamente _____ e gentile.
- ④ Claudio era _____ di aver superato con successo l'esame, ma è rimasto _____ quando gli hanno detto che l'esame non era valido e bisognava farlo di nuovo.

 Esercizio 5	Scegli le parole giuste per completare le frasi	
1	È ____ di allenamento. Più fai pratica e più diventi bravo.	
	Ⓐ una questione	Ⓑ un quesito
	Ⓒ una materia	
2	Marta ____ a studiare a casa mia stasera.	
	Ⓐ viene	Ⓑ proviene
	Ⓒ previene	
3	Quel disegno sembra più ____ che un'opera d'arte.	
	Ⓐ uno scarafaggio	Ⓑ uno scarabocchio
	Ⓒ una scaramuccia	
4	Ride sempre in modo ____ . Non è per niente una persona chic.	
	Ⓐ sguattero	Ⓑ sguainato
	Ⓒ sguaiato	
5	Era così timido che quando gli parlavi ____ sempre lo sguardo.	
	Ⓐ scendeva	Ⓑ abbassava
	Ⓒ diminuiva	
6	Gli ho chiesto se voleva del dolce e ha ____.	
	Ⓐ annuito	Ⓑ affermato
	Ⓒ additato	
7	Aspettava il risultato dell'esame con il cuore in ____.	
	Ⓐ bocca	Ⓑ petto
	Ⓒ gola	
8	La paura iniziale ha ____ il posto alla curiosità.	
	Ⓐ dato	Ⓑ lasciato
	Ⓒ aperto	
9	Si è arrabbiato e ha cominciato a ____ la voce.	
	Ⓐ alzare	Ⓑ aumentare
	Ⓒ salire	
10	Vuoi ____ che vinciamo noi?	
	Ⓐ rimettere	Ⓑ commettere
	Ⓒ scommettere	


Esercizio 6 |

Completa le frasi con la preposizione giusta
(di, a, da, in, con, su, per, tra, fra).

1 Marco ha un'aria ____ bravo ragazzo. È davvero così?

2 È diventato rosso ____ viso ____ l'imbarazzo.

3 Cosa hai ____ mente? Che vuoi fare?

4 Il film era così divertente che non ha smesso ____ ridere ____ inizio ____ fine.

5 Ha molti problemi e quindi noi stiamo facendo ____ tutto ____ aiutarlo.

6 Marco è ____ i migliori della classe ____ matematica.

7 Ha affrontato il bullo ____ decisione.

8 ____ cosa serve parlargli? Non ascolta mai nessuno.

9 Sto sempre ____ tua parte.

10 Ho cominciato ____ studiare l'italiano ____ poco.



Esercizio 7 |

Trasforma le frasi come nell'esempio:
Sente un bambino piangere → *Sente un bambino che piange*

Osserva:

👉 *Sente delle risate provenire dal cortile*

I verbi di percezione (*vedere, guardare, sentire, ecc.*) sono spesso seguiti da un verbo all'infinito.

👉 *Sente delle risate provenire dal cortile → Sente delle risate che provengono dal cortile.*

- ① Giulia sentiva il cuore battere forte quando è entrata in classe.
- ② Marco guarda Giulia sorridere mentre parla con lui.
- ③ Giulia osserva Marco disegnare durante la pausa pranzo.
- ④ Giulia ha visto Lorenzo strappare il quaderno di Marco.
- ⑤ Marco sente le gambe tremare all'inizio della mostra.
- ⑥ Giulia guardava Marco raccogliere i pezzi del suo quaderno strappato.
- ⑦ Giulia ha visto Marco arrossire mentre i suoi compagni ammiravano i suoi disegni.
- ⑧ Marco sente i bambini giocare in cortile.
- ⑨ Giulia ha osservato Marco lavorare.
- ⑩ Giulia sente l'ansia aumentare quando si trova nella nuova scuola.



Esercizio 8 |

Rispondi a queste domande

- ① Perché, secondo te, Giulia decide di parlare con Marco la prima volta che lo vede, anche se è un po' chiusa di carattere?
- ② Secondo te, perché nessuno ride quando Lorenzo insulta Marco alla mostra?
- ③ Secondo te, come si sente Lorenzo quando va via dalla mostra?
- ④ Come sei tu di carattere?



Lascia le tue risposte nel canale # **-comprensione-scritta** nella [Comunità di Italianglot](#) su Discord.

Soluzioni

● **Esercizio di comprensione 1**

1. c - 2. b - 3. a - 4. b - 5. c - 6. a - 7. c - 8. c - 9. a - 10. b - 11. a - 12. a - 13. c - 14. b - 15. b - 16. a - 17. c - 18. b - 19. b - 20. c - 21. a - 22. c

● **Esercizio di comprensione 2**

1. b - 2. c - 3. a

● **Esercizio di comprensione 3**

1. B - 2. D - 3. A - 4. C

● **Esercizio 1**

1. l - 2. g - 3. d - 4. q - 5. a - 6. o - 7. m - 8. b - 9. n - 10. c - 11. i - 12. f - 13. p - 14. e

● **Esercizio 2**

1. b - 2. f - 3. g - 4. l - 5. a - 6. h - 7. d - 8. c - 9. e - 10. i

● **Esercizio 3**

1. Maria è chiusa, riservata e introversa - 2. Luca è ansioso e insicuro - 3. Sara è gentile e umile - 4. Marco è estroverso, aperto, espansivo e socievole

● **Esercizio 4**

		Sinonimi	Contrari
1	soddisfatto	contento	deluso
2	arrogante	presuntuoso	umile
3	affettuoso	amorevole	freddo
4	perfido	cattivo	buono

1. affettuoso (o amorevole) / fredda - 2. arroganti (o presuntuose) / umili - 3. perfido (o cattivo) / buono -
4. soddisfatto (o contento) / deluso

● Esercizio 5

1. a - 2. a - 3. b - 4. c - 5. b - 6. a - 7. c - 8. b - 9. a - 10. c

● Esercizio 6

1. da - 2. in / per - 3. in - 4. di / dall' / alla - 5. di / per - 6. tra / in - 7. con - 8. A - 9. dalla - 10. a / da

● Esercizio 7

1. Giulia sentiva il cuore che batteva forte quando è entrata in classe. - 2. Marco guarda Giulia che sorride mentre parla con lui. - 3. Giulia osserva Marco che disegna durante la pausa pranzo. - 4. Giulia ha visto Lorenzo che strappava il quaderno di Marco. - 5. Marco sente le gambe che tremano all'inizio della mostra. - 6. Giulia guardava Marco che raccoglieva i pezzi del suo quaderno strappato. - 7. Giulia ha visto Marco che arrossiva mentre i suoi compagni ammiravano i suoi disegni. - 8. Marco sente i bambini che giocano in cortile. - 9. Giulia ha osservato Marco che lavorava. - 10. Giulia sente l'ansia che aumenta quando si trova nella nuova scuola.

● Esercizio 8

Lascia le tue risposte nel canale # -comprensione-scritta nella [Comunità di Italianglot](#) su Discord.